

Allegato n.7

CONFERENZA NAZIONALE DELLE CONSULTE DEGLI STUDENTI VERBALE DELLA COMMISSIONE : “ORGANI COLLEGIALI”

All'interno della Conferenza Nazionale delle Consulte Provinciali d'Italia svoltasi a Roma 8 e 9 gennaio 2003 si forma la Commissione di discussione del disegno di legge della Riforma degli Organi Collegiali (approvata dalla 7a commissione camera 21.02.02).

Ne fanno parte i Presidenti delle Consulte di: Ancona, Brescia, Como, Matera, Pisa, Viterbo, Bologna, Pistoia, Sondrio, Biella, Firenze, Prato, Pesaro e Urbino.

Si procede ad un'analisi critica della Legge. Si riportano le osservazioni in merito agli articoli che si vorrebbero modificare.

Art.1 Comma 1: Si vorrebbe aggiungere al Dirigente scolastico, ai docenti, ai genitori, agli alunni anche il personale A.T.A. .

Art.1 Comma 4 : Si ritiene necessario aggiungere alla frase nel punto: “singoli o da gruppi di insegnanti” anche da gruppi rappresentativi di studenti e da genitori.

Art.4 Comma 2: Si vuole specificare che la componente studentesca deve essere di durata annuale. Per la composizione dell'ex consiglio d'istituto si propone che sia così composto: 1 Dirigente scolastico, 1 rappresentante del personale A.T.A., 1 rappresentante dell'Ente tenuto per legge alla fornitura dei locali della scuola (es. Amm.ne provinciale), 1 direttore dei servizi amministrativi, 3 genitori, 3 studenti, 3 professori.

Art.5 Comma 3: si propone di modificarlo in : il consiglio della scuola e' presieduto da un rappresentante della componente dei genitori, eletto a maggioranza assoluta dal consiglio stesso. Il presidente convoca e fissa l'ordine del giorno.

Le modifiche che abbiamo pensato necessarie al disegno di legge portano in parte alla ricostituzione degli organi collegiali attuali. Non riusciamo ad immaginare una scuola senza consigli di classe, o del comitato studentesco che rappresenta l'organizzazione “laica” per gli studenti, l'unico modo per organizzare gli studenti in modo organico per i progetti che meglio desiderano portare avanti.

E' comunque necessaria una riforma degli organi collegiali per una modernizzazione del sistema in base alle nuove norme dell'autonomia che vanno in contrasto con i vecchi apparati collegiali.

Quasi garanti della rappresentativita' studentesca riteniamo deleterio delegare l'esistenza dei consigli di classe al regolamento d'istituto, perche' pensiamo che l'attuale organo collegiale sia un momento importante di discussione sulla programmazione didattico-educativa, la verifica della medesima e la fissazione dei criteri di valutazione e sostegno alla progettualita'.

Ci vogliono anche gli studenti.